

Direzione generale cura della persona, salute e welfare

Settore Assistenza Territoriale

Area Salute mentale e Dipendenze patologiche

Linee di intervento per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione (DNA) in Regione Emilia-Romagna

A valere sui fondi dell’Intesa Rep. Atti n. 122/CSR del 21 giugno 2022, ai sensi dell’articolo 1, comma 689 della Legge 30 dicembre 2021, n.234, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull’Allegato tecnico per la definizione di criteri, modalità e linee di intervento per l’utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione” e sulle procedure per la presentazione dei Piani di attività biennali da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Rep. Atti n. 122/CSR del 21 giugno 2022.

Sommario

Dati generali	2
Descrizione linee attività	3
Unità operative coinvolte e referenti	5
Valutazione e monitoraggio dell’obiettivo generale e di ogni obiettivo specifico	10
CURE	10
Sistema informativo regionale	11
SISM	11
SinpiaER	11
SDO	12
Tavolo regionale di monitoraggio e valutazione delle attività	12
Sistema di indicatori di valutazione	12
Tavolo confronto con le Associazioni	13
Cronogramma	13
Piano finanziario per ciascuna unità operativa	13
Piano finanziario generale	18

Dati generali

PIANO DI ATTIVITA'			
1	TITOLO DEL PIANO DI ATTIVITA' PER ESTESO	Linee di intervento per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) in Emilia-Romagna	
2	REGIONE/PA COORDINATRICE DEL PIANO DI ATTIVITA'	Regione Emilia-Romagna	
3	RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PIANO DI ATTIVITA'	<i>Cognome Nome Responsabile</i>	Di Stani Marinella
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Coordinatore Tavolo tecnico regionale DCA Dirigente Medico Psichiatra AUSL della Romagna
		<i>Recapiti telefonici</i>	Cell. 3358269840 Tel. 0544286378
		<i>e- mail</i>	marinella.distani@auslromagna.it
4	COORDINATORE REGIONALE/PROVINCIALE DEL PIANO DI ATTIVITA'	<i>Cognome Nome Responsabile</i>	Saponaro Alessio
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Dirigente Responsabile Area Salute Mentale e dipendenze patologiche, Regione Emilia-Romagna
		<i>Recapiti telefonici</i>	051 527 7478
		<i>e- mail</i>	alessio.saponaro@regione.emilia-romagna.it
	RESPONSABILE DEI RAPPORTI ISTRUTTORI/AMMINISTRATIVI	<i>Cognome Nome Responsabile</i>	Iodi Mirko
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Amministrativo - Agenzia sanitaria e sociale regionale – Regione Emilia-Romagna
		<i>Recapiti telefonici</i>	051 527 7168
		<i>e- mail</i>	mirko.iodi@regione.emilia-romagna.it
5	DURATA COMPLESSIVA DEL PIANO DI ATTIVITA'	<i>Data inizio prevista</i>	<i>Data termine prevista</i>
		Dalla data di approvazione del Ministero della Salute	30 settembre 2024

Descrizione linee attività

Il numero di obiettivi generali corrisponde al numero di aree progettuali identificate

6	<p>OBIETTIVO GENERALE</p> <p>Obiettivo specifico/attività specifiche 1: Stabilizzazione e consolidamento del modello organizzativo della rete ambulatoriale basato sull'équipe multidisciplinare (DGR 1298/09 Programma regionale DCA e DGR 2200/2019 Rete di nutrizione preventiva e clinica) che lavora in un'ottica di integrazione funzionale per l'intercettazione precoce degli esordi DNA, assicurando la garanzia della prossimità territoriale delle cure. Definizione, pubblicazione e implementazione del PDTA DNA in ogni Azienda USL cercando di ottenere la maggior omogeneità possibile compatibilmente con le specificità organizzative e territoriali.</p> <p>Obiettivo specifico/attività specifiche 2: Trattamenti di cura EBM per i DNA.</p> <p>Obiettivo specifico/attività specifiche 3: Piena applicazione degli standard di riferimento per le Unità di ricovero ospedaliero metabolico-nutrizionale urgente in degenza ordinaria (documento regionale ricoveri in urgenza metabolico-nutrizionale del 07/06/2021).</p> <p>Obiettivo specifico/attività specifiche 4: Formazione regionale co-progettata e realizzata dall'Università degli Studi di Bologna, su tematiche cliniche organizzativa e in modalità residenziale intensiva, destinata a tutti i professionisti delle équipe DNA della Regione.</p> <p>Obiettivo specifico/attività specifiche 5: Interventi a supporto delle famiglie.</p>
---	--

	DESCRIZIONE LINEE ATTIVITÀ/OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO	Azioni/linee di attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico/attività specifica	Indicatori di esito/processo
	Obiettivi	Azioni/linee di attività	Indicatori di esito/processo
7	<p>Obiettivo/attività specifiche 1</p> <p>Attività 1. Implementazione della cartella socio-sanitaria unica elettronica regionale (CURE) per la gestione della documentazione sanitaria, i Percorsi di cura (Programma regionale DNA) e la condivisione dei Progetti terapeutico-riabilitativi con tutti i componenti dell'équipe DNA e con l'assistito/familiari.</p> <p>Attività 2. Attivazione delle attività di Telemedicina nell'ambito della cura delle persone con DNA, in particolare della Televisita e del Teleconsulto.</p> <p>Attività 3. Stabilizzazione e consolidamento del modello organizzativo della rete ambulatoriale basato sull'équipe multidisciplinare minori/adulti (linee di indirizzo DGR 1298/09) per tutte le AUSL della Regione, in un'ottica di integrazione funzionale ospedale/territorio, per l'intercettazione precoce dei DNA, garantendo la prossimità territoriale delle cure ambulatoriali con particolare attenzione alla transizione dall'età evolutiva all'età adulta.</p>	<p>Almeno l'80% degli assistiti dei Servizi territoriali con documentazione clinica completa e condivisa in CURE.</p> <p>Attivazione dell'erogazione di prestazioni con Televisita e Teleconsulto. L'obiettivo è di raggiungere il 5% delle prestazioni in Telemedicina.</p> <p>L'obiettivo si compone di più indicatori: 1. Almeno l'80% delle AUSL con équipe multidisciplinare integrata; 2. Almeno nel 50% delle AUSL sono previste incontri di programmazione di équipe integrate ospedale/servizi territoriali; 3. definizione di un modello organizzativo a sostegno della transizione. Almeno il 50% dei casi di passaggio di assistiti divenuti maggiorenni e con diagnosi DNA dai Servizi di NPIA ai Servizi CSM. 4. Definizione di un modello di collaborazione</p>	

		per la continuità della cura tra ospedale e territorio
	<i>Attività 4. Costruzione di una rete di collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e/o Dipartimento Cure Primarie per la rilevazione precoce dei casi.</i>	Formalizzazione della rete di collaborazione per almeno il 50% delle AUSL
	<i>Attività 5. Potenziamento o implementazione del livello ambulatoriale intensivo del Day Service con figure professionali dedicate al percorso psiconutrizionale</i>	Almeno un Day service per il 50% delle AUSL
Obiettivo/attività specifiche 2	<i>Attività 1. Erogazione di trattamenti integrati EBM medico-nutrizionale, psicologico/psicoterapeutico, psichiatrico/neuropsichiatrico, riabilitativo psico-nutrizionale (DGR 1298/2009).</i>	Almeno l'80% degli assistiti inseriti nel programma regionale DNA con trattamento integrato multidisciplinare.
Obiettivo/attività specifiche 3	<i>Attività 1. Posti letto dedicati, ma non esclusivi, in un reparto di area medica (escluso chirurgia e psichiatria) con competenze nutrizionali, per Azienda (casi con minore complessità) o per Area Vasta (casi con maggiore complessità che richiedono expertise e formazione specifica)</i>	Almeno il 40% delle AUSL con Posti letto dedicati (AUSL o Area vasta), anche non esclusivamente.
Obiettivo/attività specifiche 4	<i>Attività 1. Formazione regionale per le Equipe DNA delle singole AUSL (formatori e successivamente tutti i professionisti) su contenuti metodologici (es. lavoro multidisciplinare sincrono, case management, continuità assistenziale ospedale-territorio, transizione tra livelli di cura)</i>	L'obiettivo si compone di più indicatori: 1. Erogazione di una formazione regionale per tutte le AUSL; 2. Almeno il 60% del personale dell'équipe DNA con formazione specifica.
Obiettivo/attività specifiche 5	<i>Attività 1. Implementare trattamenti per familiari di pazienti con DNA. Implementazione di trattamenti gruppali e/o individuali psicoeducativi per genitori/caregiver di pazienti con DNA. Attività 2. Supporto alla realizzazione di un coordinamento autonomo delle Associazioni per i DNA in Regione Emilia-Romagna.</i>	Il 70% delle AUSL con percorsi specifici di trattamento. Supporto alla realizzazione di un coordinamento delle Associazioni dei DNA.

	RISULTATI ATTESI	Gli obiettivi da raggiungere con il progetto sono ulteriormente suddivisi in risultati che richiedono l'attivazione già dalle fasi iniziali del progetto, anche se il consolidamento completo avverrà alla conclusione delle attività.
8	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati all'esperienza esistente	I risultati a breve termine sono: - Avvio dell'implementazione della cartella socio-sanitaria unica elettronica regionale (CURE) per la gestione della documentazione sanitaria, i Percorsi di cura (Programma regionale DNA) e condivisione dei Progetti terapeutico-riabilitativi con tutti i componenti dell'équipe; - avvio della costruzione di una rete di collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e/o Dipartimento Cure Primarie per la rilevazione precoce dei casi; - Avvio della formazione regionale per le Equipe DNA delle singole AUSL (formatori e successivamente tutti i professionisti) su contenuti metodologici; - Avvio della progettazione di trattamenti per familiari di pazienti con DNA; - Avvio delle attività di Telemedicina nell'ambito della cura delle persone con DNA, in particolare della Televisita e del Teleconsulto.
	A lungo periodo, a cui tendere, raggiungibili al termine del progetto	Gli obiettivi a lungo periodo, da raggiungere alla conclusione del progetto sono:

	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento delle attività di Telemedicina nell’ambito della cura delle persone con DNA, in particolare della Televisita e del Teleconsulto; - Stabilizzazione e consolidamento del modello organizzativo della rete ambulatoriale basato sull’équipe multidisciplinare minori/adulti (linee di indirizzo DGR 1298/09) per tutte le AUSL della regione, in un’ottica di integrazione funzionale ospedale/territorio, per l’intercettazione precoce dei DNA, garantendo la prossimità territoriale delle cure ambulatoriali con particolare attenzione alla transizione dall’età evolutiva all’età adulta; - Potenziamento o implementazione del livello ambulatoriale intensivo del Day Service con figure professionali dedicate al percorso psiconutrizionale; - Erogazione di trattamenti integrati EBM psicologico/psicoterapeutico, psichiatrico/neuropsichiatrico, riabilitativo psico-nutrizionale (DGR 1298/2009); - Posti letto dedicati, ma non esclusivi, in un reparto di area medica (escluso chirurgia e psichiatria) con competenze nutrizionali, per Azienda (casi con minore complessità) o per Area Vasta (casi con maggiore complessità che richiedono expertise e formazione specifica); - Implementazione di trattamenti gruppali e/o individuali psicoeducativi per genitori/caregiver di pazienti con DNA.
--	---

Unità operative coinvolte e referenti

COORDINATORE REGIONALE/PROVINCIALE DEL PROGETTO: Alessio Saponaro
RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO: Marinella Di Stani

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE

Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Regione Emilia-Romagna	Alessio Saponaro Claudia Nerozzi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Obiettivo trasversale:</i> realizzazione di attività per il raggiungimento degli obiettivi di progetto regionale; - Coordinamento del progetto; - Strutturazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati; - Gestione del sistema informativo.
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
AUSL Piacenza	Massimo Rossetti Giacomo Biasucci	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Obiettivo trasversale:</i> realizzazione di attività per il raggiungimento degli obiettivi di progetto regionale; - Stabilizzazione e consolidamento del modello organizzativo della rete ambulatoriale basato sull’équipe multidisciplinare minori/adulti per tutti gli ambiti dell’Ausl di Piacenza, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> a) l’implementazione delle équipes multidisciplinari integrate a livello ambulatoriale; b) consolidamento degli incontri di programmazione di équipe integrate ospedale/servizi territoriali e del modello di collaborazione per la continuità della cura tra ospedale e territorio;

		<p>c) implementazione del modello organizzativo a sostegno della transizione dai Servizi di NPIA ai Servizi CSM;</p> <p>d) implementazione dei Gruppi Operativi del PDTA con la partecipazione integrata AUSL, Volontariato, Associazioni, Sistema scolastico che promuova progetti di prevenzione, curi le necessità assistenziali e assuma iniziative per la rilevazione precoce dei disturbi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione degli standard di riferimento per le unità di ricovero ospedaliero metabolico-nutrizionale urgente in degenza ordinaria e posti letto dedicati in reparti di area pediatrica e medica con competenze nutrizionali; - Avvio della costruzione di una rete di collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e/o Cure Primarie per la rilevazione precoce e per la gestione dei casi di lunga durata (cronicità); - Potenziamento del livello ambulatoriale intensivo del Day Hospital/Day Service e della Struttura Semiresidenziale DNA minori con figure professionali dedicate al percorso psiconutrizionale; - Formazione per le Equipe DNA dell'AUSL di Piacenza su contenuti riguardanti la gestione delle problematiche dei pazienti con DNA. - Implementazione del lavoro psicoeducativo e psicoterapico con i caregiver di pazienti con DNA e del coinvolgimento della famiglia dei pazienti nel percorso diagnostico-terapeutico, con modelli evidence-based gruppali e/o individuali (New Maudsley).
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
AUSL Parma <i>Responsabile della UO è l'AUSL di Parma, la quale ha stabilito anche degli accordi formali con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma per la realizzazione di diverse attività sui DNA. Sarà cura dell'AUSL di Parma collaborare con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma per la realizzazione delle attività progettuali.</i>	Chiara De Panfilis Massimiliano Ferrari	<p>- <i>Obiettivo trasversale</i>: realizzazione di attività per il raggiungimento degli obiettivi di progetto regionale;</p> <p>- Consolidamento e potenziamento del PDTA DNA:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. potenziamento del livello ambulatoriale multidisciplinare b. miglioramento della continuità assistenziale ospedale/territorio c. Revisione del PDTA; <p>- Applicazione degli standard di riferimento per le unità di ricovero</p>

		ospedaliero metabolico-nutrizionale urgente in degenza ordinaria e posti letto dedicati in reparti di area pediatrica e medica con competenze nutrizionali; - implementazione del lavoro psicoeducativo e psicoterapico con le famiglie degli utenti.
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
AUSL Reggio Emilia	Anna Maria Gibin	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Obiettivo trasversale</i>: realizzazione di attività per il raggiungimento degli obiettivi di progetto regionale; - consolidamento - implementazione del PDTA: miglioramento del percorso riabilitativo psiconutrizionale ospedaliero per i minori (fascia 12/16aa) a Castelnovo né Monti; - potenziamento del Day service telematico; - potenziamento in ambito aziendale/provinciale di eventi di formazione rivolti a tutti gli operatori implicati a vario titolo nella gestione della problematica DNA; - Potenziamento dei progetti di prevenzione nelle scuole secondarie di secondo tipo.
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
AUSL Modena <i>Responsabile della UO è l'AUSL di Modena, la quale ha stabilito anche degli accordi formali con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena per la realizzazione di diverse attività sui DNA. Sarà cura dell'AUSL di Modena collaborare con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena per la realizzazione delle attività progettuali.</i>	Roberta Covezzi Elisa Pellegrini	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Obiettivo trasversale</i>: realizzazione di attività per il raggiungimento degli obiettivi di progetto regionale; - consolidamento-implementazione del PDTA: <ul style="list-style-type: none"> a) Potenziamento del livello ambulatoriale del Day Service b) potenziamento numero verde dedicato; - Implementare il “Percorso Lilla” nei PS dell’intera AUSL-AOU; - Applicazione degli standard di riferimento per le unità di ricovero ospedaliero metabolico-nutrizionale urgente in degenza ordinaria e posti letto dedicati in reparti di area pediatrica e medica con competenze nutrizionali; - Realizzazione in ambito aziendale/provinciale di eventi di formazione rivolti a tutti gli operatori implicati a vario titolo nella gestione della problematica DNA; - Potenziare i progetti di prevenzione (progetto corpo Stice)

		ampliando l'offerta del catalogo "sapere e salute" Ausl di Modena
Unità Operativa 6	Referente	Compiti
AUSL Bologna <i>Responsabile della UO è l'AUSL di Bologna, la quale ha stabilito anche degli accordi formali con l'IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna per la realizzazione di diverse attività sui DNA. Sarà cura dell'AUSL di Bologna collaborare con l'IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna per la realizzazione delle attività progettuali.</i>	Anna Rita Atti Antonia Parmeggiani Andrea Santi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Obiettivo trasversale:</i> realizzazione di attività per il raggiungimento degli obiettivi di progetto regionale; - Strutturare e formalizzare il PDTA per i DNA che garantisca trattamenti Evidence Based per opera di Equipes multidisciplinari che lavorino in modo integrato. Nello specifico si prevede di: <ul style="list-style-type: none"> 1. Implementare il "Percorso Lilla" nei PS dell'intera AUSL e del Policlinico S. Orsola-Malpighi 2. Assumere personale con funzioni di coordinamento, case management e fluidificazione dei percorsi e dei passaggi di setting 3. assumere dietisti formati ad erogare il trattamento psiconutrizionale (inclusi pasti assistiti) 4. formare sia gli operatori dell'èquipe di cura sia il restante personale combattendo lo stigma ("il DNA è un capriccio") 5. garantire il coinvolgimento della famiglia nel percorso diagnostico-terapeutico (ri-attivazione di gruppi Maudsley e/o gruppi multifamiliari) - Creazione di un punto di ascolto (in presenza o telefonico) per familiari e/o caregivers.
Unità Operativa 7	Referente	Compiti
AUSL Imola	Annalisa Berti	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Obiettivo trasversale:</i> realizzazione di attività per il raggiungimento degli obiettivi di progetto regionale; - Strutturare e formalizzare il PDTA per i DNA attraverso il consolidamento delle équipe multidisciplinari con particolare riferimento ai passaggi attraverso i setting/livelli di cura in rete con le strutture di riferimento regionali; - Implementazione del coinvolgimento delle famiglie degli utenti nel percorso diagnostico terapeutico attraverso l'applicazione del modello di psicoeducazione familiare evidence based New Maudsley Model; - A fronte del costante aumento della domanda, implementazione

		delle attività di valutazione del gruppo aziendale DNA attraverso l’acquisizione di una figura di psicologo per la fase di assesment e di una dietista formata per valutazioni e trattamento psiconutrizionale.
Unità Operativa 8	Referente	Compiti
AUSL Ferrara <i>Responsabile della UO è l’AUSL di Ferrara, la quale ha stabilito anche degli accordi formali con l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara per la realizzazione di diverse attività sui DNA. Sarà cura dell’AUSL di Ferrara collaborare con l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara per la realizzazione delle attività progettuali.</i>	Stefano Caracciolo	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Obiettivo trasversale</i>: realizzazione di attività per il raggiungimento degli obiettivi di progetto regionale; - strutturare e formalizzare il PDTA per i DNA che garantisca trattamenti Evidence Based per opera di Equipes multidisciplinari che lavorino in modo integrato (minori, adulti, ospedale, territorio), realizzando il “Percorso Lilla” nei Reparti di PS degli ospedali di Azienda USL e Azienda Osp. di Ferrara, tramite la formazione degli operatori, la assunzione di personale con funzioni di coordinamento, case management ed il coinvolgimento della famiglia nel percorso diagnostico-terapeutico; - attivazione di un nuovo Day Service nella Casa della Comunità che sostituisca l’attuale Day Hospital ospedaliero.
Unità Operativa 9	Referente	Compiti
AUSL Romagna	Marinella Di Stani Giuseppe Benati	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Obiettivo trasversale</i>: realizzazione di attività per il raggiungimento degli obiettivi di progetto regionale; - coordinamento scientifico del progetto; - stabilizzazione e consolidamento del modello organizzativo della rete ambulatoriale basato sull’équipe multidisciplinare minori/adulti per tutti gli ambiti dell’Ausl Romagna: <ul style="list-style-type: none"> a) potenziamento del livello ambulatoriale del Day Service e possibile collocazione nelle Case della Comunità b) collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Cure Primarie (psicologo di comunità-dietista di comunità) per rilevazione precoce e casi di lunga durata (cronicità); - implementazione del coinvolgimento della famiglia dei pazienti nel percorso diagnostico-terapeutico con modello psicoeducativo NEW Maudslet;

	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione degli standard di riferimento per le unità di ricovero ospedaliero metabolico-nutrizionale urgente in degenza ordinaria e posti letto dedicati in reparti di area pediatrica e medica con competenze nutrizionali; - individuazione di un reparto ospedaliero con funzione di Hub per ricovero di adulti; - formalizzazione di un Tavolo di Rete Territoriale tra AUSL, Volontariato, Sistema scolastico che promuova progetti di prevenzione e promozione della salute; - collaborazione strutturata con MMG/PLS attraverso partecipazione a Incontri Formazione Obbligatoria.
--	---

Valutazione e monitoraggio dell’obiettivo generale e di ogni obiettivo specifico

La Regione Emilia-Romagna si è progressivamente dotata di un articolato sistema di strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell’attività dei Servizi, delle attività erogate e dei risultati sulla salute degli assistiti. Alcuni di questi sono stati specificamente implementati per gli interventi sui DNA. Per il piano di intervento alcuni strumenti saranno ulteriormente consolidati.

Il monitoraggio e la valutazione si baserà su:

CURE

La Regione Emilia-Romagna ha realizzato un progetto di rilevanti dimensioni per la costruzione di una *“Cartella socio-sanitaria informatizzata unica regionale dei Servizi del Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze patologiche”* (CURE), che include le attività della Salute mentale adulti, Dipendenze patologiche, Neuropsichiatria infanzia adolescenza, Psicologia clinica e di comunità e Servizi/Centri aziendali/Ospedali che a vario titolo si occupano della cura delle patologie DNA delle AUSL.

Sono stati costruiti strumenti di supporto all’attività clinica e riabilitativa: nomenclatori condivisi su trattamenti e prestazioni, gestione PDTA o percorsi regionali o locali, testistica per le attività di outcome e assessment. L’aspetto più importante del progetto è aver definito la centralità dell’assistito nel processo di cura, attraverso la cooperazione dei diversi servizi, pubblici o privati, che intervengono nell’ambito delle proprie competenze. La cartella dell’assistito, previo specifico consenso al dossier, è unica e condivisa tra la rete dei Servizi. La promozione del corretto utilizzo della documentazione sanitaria è uno degli obiettivi fondamentali del progetto, per favorire l’integrazione tra le professionalità del DSM-DP, del privato sociale, del privato profit e dei Servizi/Centri aziendali/Ospedali che a vario titolo si occupano della cura dei DNA. Una buona qualità dell’intervento passa anche attraverso una documentazione completa, che integri le diverse professionalità, che fornisca sicurezza nelle cure e la conseguente riduzione di rischio di errori.

Questo per gli assistiti con diagnosi DNA si traduce in:

- realizzazione di un progetto individualizzato e personalizzato per ogni assistito

- chiara definizione degli obiettivi, trattamenti, tempistica e valutazione con impatto positivo sulla compliance
- condivisione della documentazione clinica tra servizi /strutture/ospedali
- co-progettazione degli interventi tra la rete di cura
- condivisione di linguaggi e nomenclatori tra professionisti dell'équipe
- applicazione del Programma regionale DNA
- condivisione di valutazioni diagnostiche psicométriche standardizzate.

La cartella CURE mette a disposizione un sistema di “*query builder*”, uno strumento che consente di costruire interrogazioni su tutti i dati presenti nella cartella, tramite i quali definire specifici database per l’analisi dei dati a scopo di programmazione, valutazione e ricerca. Di fatto non vi sono limiti sulle interrogazioni che possono essere realizzate in Emilia-Romagna. Le Aziende USL, e nel prossimo futuro anche la Regione, sono in grado di costruire delle specifiche interrogazioni sugli assistiti con DNA, in particolare:

- caratteristiche socio-anagrafiche e familiari degli assistiti
- valutazione di processo degli interventi terapeutici sia sui singoli trattamenti, sia sull’intero percorso
- analisi sulle diagnosi
- valutazione di esito e di outcome attraverso l’analisi di processo e/o dei risultati psicodiagnostici
- analisi dei trattamenti erogati (tipologia, tempistiche, figure professionali coinvolte, esito)
- analisi dettagliata delle prestazioni erogate (tipologia, data, professionisti coinvolti, refertazione)
- analisi delle strutture coinvolte nel processo di cura e dei Servizi che collaborano al processo terapeutico riabilitativo
- interrogazione per follow-up specifici per la valutazione a medio/lungo termine.

Sistema informativo regionale

La Regione Emilia-Romagna si è dotata di diversi flussi informativi per l’analisi dei dati e delle attività erogate dai servizi. In particolare per gli assistiti con DNA le informazioni per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività sono rilevate attraverso i flussi regionali:

SISM

Il Sistema informativo regionale Salute Mentale (SISM), attivo dal 2005, consente il monitoraggio dell’attività assistenziale dei Servizi di Salute mentale adulti del territorio regionale. Il flusso ha lo scopo di rispondere a quanto previsto dal Sistema informativo nazionale per la salute mentale. Concepito per costituire una base dati integrata, il Sistema informativo regionale della salute mentale comprende l’attività dei Centri di Salute Mentale a cui si aggiungono le prestazioni degli SPDC e delle Case di cura psichiatriche.

Con la circolare n.1/2013, consultabile nelle pagine della Documentazione del portale, si è provveduto ad un aggiornamento delle informazioni. Sito di riferimento:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/salute-mentale-e-dipendenze-patologiche/sism>

SinpiER

Il Sistema informativo regionale Neuropsichiatria infantile e dell’adolescenza (SINPIAER), attivo dal 2010, è stato costruito in stretta collaborazione con i Servizi territoriali, risponde prioritariamente alle necessità di programmazione della Regione Emilia-Romagna. Lo scopo è di monitoraggio e valutazione delle attività dei servizi di NPIA delle AUSL e di valutazioni epidemiologiche sulle caratteristiche dell’utenza NPIA, degli interventi erogati e dei risultati ottenuti. L’analisi dei dati di attività ed epidemiologici risulta particolarmente importante per le logiche di promozione della salute dei bambini e degli adolescenti.

Le specifiche tecniche del flusso sono contenute nella Circolare n. 3 del 17/02/2011. Sito di riferimento:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/salute-mentale-e-dipendenze-patologiche/sinpier>

Sito di riferimento:

SDO

La Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO, DM Ministero della Sanità 28 dicembre 1991) è parte integrante della cartella clinica e strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli ospedali pubblici e privati. La struttura del sistema informativo dell'Emilia-Romagna risulta essere più articolata rispetto alle indicazioni nazionali del Ministero della Salute. Sito di riferimento:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/sdo>

Tavolo regionale di monitoraggio e valutazione delle attività

Il tavolo Regionale DCA (Determina 3441/2020) è composto da professionisti rappresentanti delle Aziende sanitarie (Aziende USL e Aziende ospedaliere) che si occupano della cura di pazienti con DNA. Si riunisce periodicamente ponendosi come obiettivo principale il confronto tra le Equipe DNA delle diverse Aziende della Regione rispetto a:

- buone pratiche cliniche
- criticità locali e generali
- progetti di formazione e ricerca congiunta.

Il Tavolo ha prodotto negli anni linee di indirizzo e documenti che sono stati utili a sollecitare nelle singole Aziende azioni migliorative o correttive rispetto ad alcune criticità.

Il Tavolo di lavoro ha i seguenti compiti:

- supportare lo sviluppo e l'implementazione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per i Disturbi del Comportamento Alimentare nelle Aziende sanitarie;
 - *DGR 1298/2009 Programma per la assistenza alle persone con disturbi del comportamento alimentare in Emilia-Romagna*
 - *DGR 2200/2019 Linee di indirizzo per la definizione e ruolo della rete trasversale di nutrizione preventiva e clinica della regione Emilia-Romagna*
 - *Circolare 6/2017 Linee di indirizzo per la prevenzione promozione della salute nell'ambito dei disturbi del comportamento alimentare*
- proseguire le attività di valutazione e monitoraggio delle interfacce tra i diversi livelli del percorso di cura per i DNA (territorio/residenza/ospedale);
 - *Circolare 10/2015 Linee di indirizzo per le modalità di accesso, presa in carico e dimissione nei trattamenti residenziali estensivi e socio-riabilitativi per la cura dei DCA*
 - *Documento regionale Prot. n. 559098/2021 Definizione degli standard di riferimento per le unità di ricovero ospedaliero metabolico-nutrizionale urgente in degenza ordinaria*
- proseguire l'attività di promozione di indirizzi per la prevenzione e la promozione della salute nell'ambito dei disturbi del comportamento alimentare, anche in riferimento agli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2021 -2025 (DGR 2144/2021).

Sistema di indicatori di valutazione

Dal 2015 la Regione Emilia-Romagna si è dotata di un sistema di indicatori di monitoraggio e di valutazione sugli interventi nei confronti della popolazione con DNA di età tra i 12 e i 35 anni. In particolare è monitorato e valutato:

- l'andamento epidemiologico degli assistiti in trattamento nel corso degli anni, con valutazione del tasso di crescita, in tre tipologie di strutture:
 - Servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
 - Centri di Salute mentale
 - Ricoveri in ospedale e strutture riabilitative intensive/estensive per DNA

- Analisi andamento per classi di età e genere, con tassi specifici, variazioni percentuali nel tempo e calcolo indicatori
- Andamento epidemiologico per singola AUSL
- Andamento epidemiologico delle singole diagnosi sia a livello regionale, sia in confronto tra le singole AUSL
- Ricoveri nei singoli Presidi sanitari con diagnosi DNA.

La reportistica consolidata in Regione Emilia-Romagna sarà un ulteriore elemento di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali. Sarà inoltre rilevata l'attività multidisciplinare delle diverse équipe locali attraverso criteri elettivi individuati e trasferiti nella cartella CURE.

Tavolo confronto con le Associazioni

La Regione Emilia-Romagna intende dare significativo impulso alla realizzazione di un coordinamento autonomo delle Associazioni di utenti e familiari che si occupano di DNA. Il tavolo di coordinamento delle Associazioni sarà un elemento di costante verifica della progettualità realizzata dalla Regione Emilia-Romagna e dalle AUSL.

Cronoprogramma

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Obiettivo specifico 1	Attività 1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
	Attività 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	Attività 3								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
	Attività 4									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	Attività 5												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Obiettivo specifico 2	Attività 1												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Obiettivo specifico 3	Attività 1									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Obiettivo specifico 4	Attività 1								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Obiettivo specifico 5	Attività 1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	Attività 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								

Piano finanziario per ciascuna unità operativa

Unità Operativa 1 Regione Emilia-Romagna

L'unità operativa "Regione Emilia-Romagna" non fruirà direttamente di finanziamenti sul progetto, in quanto tutte le risorse saranno destinate alle Unità operative Aziende USL. Si tenga presente che sono stati realizzati, o sono in fase di realizzazione, dei progetti totalmente a carico della Regione, come ad esempio

la costruzione della cartella regionale CURE dei DSM-DP che comprende anche la gestione dei DNA. Anche il personale regionale per le attività di coordinamento del progetto e di predisposizione delle attività di monitoraggio e valutazione e amministrativa sarà a carico della Regione Emilia-Romagna.

Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	Non previsti costi a carico del progetto	--
Beni	Non previsti costi a carico del progetto	--
Servizi	Non previsti costi a carico del progetto	--
Missioni	Non previsti costi a carico del progetto	--
Spese generali	Non previsti costi a carico del progetto	--

Unità Operativa 2 Azienda USL di Piacenza		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	– Medico nutrizionista Pediatra – Psicologi – Dietista	122.654
Beni	– Bilance – Impedenziometro – Statimetro – Test di valutazione – Tablet – PC portatili	16.856
Servizi	– Mappatura utenza e attività di ricerca – Formazione	14.000
Missioni		
Spese generali		

Unità Operativa 3 Azienda USL di Parma		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	– Dietista – Educatori – Psicologo	136.560

Beni	<ul style="list-style-type: none"> – Bilance – Analizzatore portatile composizione corporea – Sensewear armband BMS – Computer di cui due portatili, con webcam – Amplificatori audio per PC 	20.750
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione – Supervisioni 	11.000
Missioni	<ul style="list-style-type: none"> – Trasferte per formazione 	3.257
Spese generali		

Unità Operativa 4 Azienda USL di Reggio Emilia		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	<ul style="list-style-type: none"> – Psicologo – Dietista – TRP 	190.759
Beni	<ul style="list-style-type: none"> – Impedenziometri 	6.000
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione 	7.000
Missioni		
Spese generali		

Unità Operativa 5 Azienda USL di Modena		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	<ul style="list-style-type: none"> – Psicologo – Dietista 	249.097
Beni	<ul style="list-style-type: none"> – Impedenziometro – Bilance – Attrezzature TV per centro diurno – Tablet/PC – Test di valutazione – Libri/manuali 	10.500

<i>Servizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Docenza – Organizzazione formazione 	5.700
<i>Missioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Trasferte per formazione 	1.000
<i>Spese generali</i>		

Unità Operativa 6 Azienda USL di Bologna		
Risorse	Razionale della spesa	
<i>Personale</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Educatore – Tecnico della riabilitazione psichiatrica – Dietista – Medico nutrizionista 	379.165
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione regionale 	50.000
<i>Missioni</i>		
<i>Spese generali</i>		

Unità Operativa 7 Azienda USL di Imola		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisizione di Psicologo specializzato con competenze inerenti al trattamento DNA – Acquisizione di Dietista con competenze inerenti al trattamento DNA 	47.241
<i>Missioni</i>		
<i>Spese generali</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Costi generali 	964

Unità Operativa 8
Azienda USL di Ferrara

Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	<ul style="list-style-type: none"> – Psicologo – Tecnico della riabilitazione psichiatrica 	92.413
Beni	<ul style="list-style-type: none"> – Attrezzature specifiche per allestimento Day Service – TV con decoder – Materiale per attività di psicomotricità 	6.000
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> – Fornitura pasti 	9.000
Missioni	<ul style="list-style-type: none"> – Scambi di esperienze e home-visit con day service già implementati 	1.500
Spese generali	<ul style="list-style-type: none"> – Materiali di consumo e cancelleria 	3.000

Unità Operativa 9
Azienda USL della Romagna

Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	<ul style="list-style-type: none"> – Medico Psichiatra – Psicologo – Dietista – Educatore – Infermiere – Sociologo/Psicologo del Lavoro 	485.084
Beni	<ul style="list-style-type: none"> – Test di valutazione – Tablet/PC 	1.000
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> – Docenza – Organizzazione formazione – Convegno Regionale 	17.000
Missioni		
Spese generali		

Piano finanziario generale

Risorse	Totale in €
<i>Personale</i>	1.655.732
<i>Beni</i>	61.106
<i>Servizi</i>	160.941
<i>Missioni</i>	5.757
<i>Spese generali</i>	3.964
Totale	1.887.500